

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre o trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgana, casa Tellini N. 14.

**Associazione al "Giornale di Udine,"
ANNO XIV**

A coloro che associansi per l'intero anno al **Giornale di Udine** rimetteranno antecipamente, insieme all'importo di esso, **Lire 4 più cent. 50 per l'affrancio**, verrà spedito il pregevole lavoro dell'egregio Senatore **Antonini Co. Prospero**, intitolato: **Del Friuli, ed in particolare dei trattati da cui ebbe origine la dualità politica in questa regione**. È un grosso volume in 8° di pag. 728 il di cui prezzo originario era di L. 8.

Ed a quelli che si associeranno invece per un semestre, se all'importo aggiungeranno **L. 1**, sarà rimesso franco di spesa il libro seguente, **Caratteri della civiltà novella in Italia: di Pacifico Valussi**. Un volume in 16° di pag. 340 prezzo **L. 3**.

Onde godere però delle facilitazioni straordinarie sopra indicate, è **indispensabile** che la richiesta venga accompagnata dal relativo **importo**.

Deve poi l'Amministrazione del *Giornale di Udine* sollecitare vivamente quei Comuni (che sono pochi) i quali hanno debiti da saldare verso il giornale, anche per inserzioni anteriori al 17 ottobre 1876, cioè fino a quando il *Giornale di Udine* era ufficiale per le inserzioni al pari del *Foglio periodico prefettizio*, al quale pure ora devono pagare di volta in volta le loro inserzioni, a fare e senza altri avvisi il loro obbligo. Sarebbe per quei Comuni una imperdonabile trascuranza di tardare più oltre un dovere cui ogni privato si farebbe scrupolo di adempire.

Così l'Amministrazione prega anche tutti gli altri Associati, che non si fossero posti in regola col *Giornale*, di soddisfare tosto il loro impegno, dovendo esso liquidare ogni suo credito, giacchè nessun giornale, che ha molte spese indeclinabili, potrebbe senza di ciò sussistere,

Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* del 13 contiene:

1. La legge che aggiunge due sostituti Procuratori Generali alla Corte di Cassazione di Roma, e dà facoltà al governo di applicare temporaneamente sino a tre consiglieri alla Corte di Appello di Roma, e fino a quattro a quella di Catanzaro.

2. R. decreto, 19 novembre, col quale il comune di Pascelupo è soppresso ed è unito a quello di Scheggia.

3. Id. 8 novembre, col quale il comune di Castel del Monte Udinese è soppresso e unito a quello di Prepotto.

4. Id. Id. col quale il R. Istituto Nautico di Rapallo è soppresso dal 1 dicembre 1878.

5. Id. 19 novembre, col quale il consolato di Elseneur è soppresso, aggregandone il distretto a quello di Copenaghen.

6. Id. 28 ottobre, col quale, la scuola di musica per poveri, fondata in Savigliano (Cuneo) dal defunto Stefano Abate, è eretta in corpo morale, autorizzando gli amministratori dell'Opera Pia ad accettare il lascito ed approvandovi lo statuto organico.

7. Disposizioni nel personale giudiziario.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 16 dic. (mattina).

Il Depretis, nel cui nome gli amici della caba del lotto potrebbero giocare di certo sulle parole *morto risuscitato*, s'adopera con non lieve fatica a ricomporre un Ministero qualsiasi. Il compito è difficile, ma ci riuscirà, perché non è molto scrupoloso a scegliersi i colleghi ed i vogliosi di un portafoglio non mancano. Ma con tutto questo le difficoltà saranno gravi per lui e più sempre quelle che gli vengono dalla Sinistra, e specialmente dai suoi vecchi colleghi caporioni di gruppi, che non dalla Destra, che tollera molto per cavare il paese dalla imbrogliata situazione in cui si trova e pone bensì le sue condizioni, ma non eccede nelle sue pretese.

L'Opinione lo dice chiaro. Essa domanda, che il Ministero in formazione riesca coerente al voto dell'11 dicembre, cioè sappia senza punta reazione far osservare le leggi esistenti anche contro le associazioni dirette ad abbattere le istituzioni fondamentali dello Stato e che non transiga con uomini e principi sui quali pesò la giusta condanna d'immoralità per la parte avuta nei governi anteriori.

Concludo, che se al Depretis riuscirà di formare coi frantumi della Sinistra un Ministero qualsiasi, ciò avverrà perché altri capi principali della Sinistra sono divenuti impossibili, ma che, tirando innanzi qualche mese, dovrà pur sempre venire alle elezioni generali, a cui bisogna prepararsi fin d'ora, se si vuole ricostituire il grande partito nazionale, sgomberando le rovine lasciate dalla Sinistra.

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

GIORNALE DI UDINE

INSEZIONI

Insezioni nella ora pagina cent. 25 per linea, Annunzi in questa pagina 15 cent. per ogni linea. Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritte.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Francesco in Piazza Garibaldi.

della polizia segreta, i quali hanno l'incarico di invigilare sull'arrivo di tutti i treni alle stazioni delle vie ferrate *Great Western* e *South-Western*; ma corrono d'ogni sorta di voci che accennano a timori di qualche violenza. Senza dubbio tali voci hanno origine dai recenti molti socialisti del continente.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

N. 25299. Pref.

Il Prefetto della Provincia di Udine

Sulla proposta della Deputazione provinciale contenuta nella deliberazione 9 corr. n. 4478, Veduti gli articoli 165 e 167 del Reale Decreto 2 dicembre 1866 n. 3352;

Decreto:

Il Consiglio provinciale di Udine è convocato in sessione straordinaria per il giorno di domenica 29 dicembre 1878 alle ore 11 ant. nella solita sala per discutere e deliberare intorno gli affari qui sotto indicati.

Il presente sarà tosto pubblicato nei luoghi e colle forme di metodo, e consegnato a domicilio a tutti i signori Consiglieri provinciali.

Udine, 16 dicembre 1878.

Il Prefetto, CARLETTI.

Affari da trattarsi:

1. Concorso nella spesa per un monumento provinciale in onore di S. M. Vittorio Emanuele in Udine.

2. Proposta del Consigliere provinciale signor Clodig dott. Giovanni per la coattiva concentrazione di Comuni e Province.

3. Domanda di alcuni impiegati provinciali non compresi nella proposta del 20 agosto p. p. per restituzione di somme versate a titolo di ritenuta di nomina e promozione.

4. Proposta di applicare alle allieve interne del Collegio Uccellini, in corso di educazione la retta stabilita al momento della loro accettazione e non quella stabilita dall'art. 10 del nuovo Statuto.

5. Domanda dal Ministero dei lavori pubblici per antecipazione di somme necessarie alla costruzione delle strade carniche.

6. Domanda dell'Accademia di Udine diretta ad ottenere che il sussidio accordato per la stampa dell'annuario statistico sia portato dalle L. 800 alle L. 1200.

7. Statuto per il Consorzio Roiale del Cellina in Aviano.

8. Transazione della lita coll'Impresa Spiller relativa ai lavori del ponte sul Cellina.

9. Comunicazione di otto deliberazioni d'urgenza relative al sussidio governativo mandato dai Comuni di Ciseriis, Meduno, Magnano, Argentino, Martignacco, Ligosullo, Paluzza, Cerciavento, Rivaschleto e Chiusa Forte per costruzione di strade obbligatorie.

10. Comunicazione del Resoconto del fondo territoriale riferibile all'epoca da 1 luglio 1877 a tutto giugno 1878.

11. Sulla proposta del Consiglio notarile di Pordenone di sopprimere i due posti di notario in Azzano Decimo e Montereale.

12. Regolamento forestale.

13. Sulla proposta ministeriale della concentrazione o meno dei due uffici del Genio governativo e provinciale.

14. Domanda del dott. Franzolini per restituzione di fondo per la pensione.

15. Sul bisogno di sollecitare provvedimenti esecutivi circa alle due strade provinciali carnicocadorie nella parte che spetta alla Provincia di Belluno. (Proposta del cons. Facini).

16. Sulla strada provinciale attraversante l'abitato di Tolmezzo.

All'indirizzo a S. M. il Re del Consiglio della Camera di Commercio di Udine venne data dal Ministro della Casa Reale Visone la seguente risposta a nome di S. M. diretta al presidente:

«Gli adattuosi sentimenti a cui s'ispira l'indirizzo col quale codesto onorevole Consiglio partecipa alla generale commozione destata nel cuore degli italiani dall'esercito attentato alla vita del Re, furono per Sua Maestà una ben gradita conferma della inalterabile devazione del Consiglio stesso verso l'Augusta Sua Persona e Reale Dinastia.

In Nome del Sovrano ho quindi l'onore di ringraziare nella S. V. lli. l'intero Istituto a cui Ella presiede.

Allievi premiati dell'Istituto Tecnico nell'anno scolastico 1877-78.

Ano in Comune, corso I. — Fedele Antonio, menzione onorevole in disegno; Bettina Umerto, menzione onorevole in francese.

Il prof. Augusto Conti, che fu deputato in due legislature, fece piena adesione al co. Val-

Sezione di Agronomia, corso II. — Ferigo Cesare, premio di II grado.

Sezione di Agrimensura, corso II. — Maddalena Luigi, premio di II grado; Pesamosca Vittorio, premio di III grado.

Sezione di Agrimensura, corso IV. — Zilla Giovanni, premio di II grado; Brida Aristide, premio di III grado.

Sezione di Fisico-Matematica, corso II. — Cantarutti Giov. Batt., premio di II grado; De Toni Lorenzo, menzione onorevole in disegno.

Sezione di Fisico-Matematica, corso III. — Cucchinini Ermanno, menzione onorevole generale.

Sezione di Fisico-Matematica, corso IV. — Tresian Carlo, premio di I grado.

Sezione di Commercio, e Ragioneria, corso II. — Muzzati Girolamo, premio di II grado; Bonassi Giuseppe, premio di III grado; Battistig Carlo, menzione onorevole in tedesco.

Sezione di Commercio e Ragioneria, corso III.

— Del Bianco Domenico, premio di II grado; Bettina Carlo, menzione onorevole in Comptisteria, Geografia, Storia, tedesco e Fisica.

Sezione di Commercio e Ragioneria, Corso IV. — Sbroiavacca Luigi, premio di I grado; Muzzati Giovanni, menzione onor. generale; Bertolini Angelo, Menzione onor. in Italiano e Diritto; D'Alvise Pietro, Menzione onor. in computisteria.

Una nuova farmacia. Parecchi abitanti della Via e del Suburbio Aquileia avevano chiesto ed il Consiglio Comunale accordata l'apertura d'una nuova farmacia in quella Via. La R. Prefettura però ha comunicato all'on. Sindaco di avere accolta la proposta del Consiglio Provinciale e Sanitario, proposta in forza di cui la domanda non è da prendersi in considerazione, perché mancano nel Borgo Aquileia i 5000 individui richiesti dalla lettera a della Notificazione governativa veneta 10 ottobre 1835, e perchè esiste ai bisogni degli abitanti del predetto Borgo la farmacia sita in Via Lovaria. Si dice che i petenti vogliono ricorrere contro tale deliberazione.

Opinioni: lo ripeterò, sig. Direttore, la parola di Didimo Chierico, nell'invierle alcune mie osservazioni, delle quali Ella potrà fare l'uso che crede. *Opinioni!*

Si: *opinioni* ce ne sono molte e diverse. Permetta adunque di averne ed esprimerne una anche a me circa ad un *fatto in formazione*, *ein werden* *that*, come direbbero i Tedeschi.

Voglio parlare del Casino, o Gabinetto di lettura dell'avvenire.

In fatto di casini, o gabinetti di lettura e cose simili, io non sono soltanto progressista, ma evoluzionista, e vorrei davvero *secondare il presente*, per l'effettuazione dell'avvenire come il *pingue borghese* (sono sue parole) Bertani, *federalista* almeno quanto Mario, ma non per disunire quello che fu unito, bensì al contrario per unire quello che rimane ancora disunito. Di più mi professo d'accordo con quelli che ripresero (vedi *Dovere*) l'insegnare sempre buona di pensiero, ed azione, purché non si pensi come papagalli ripetendo le altrui parole senza pensarci, e l'azione sia diretta ad utili ed onesti scopi.

Un tempo i nostri concittadini avevano comune coi Popoli primitivi un eccesso di passione per la danza; la quale è a prima e più spontanea e più elementare manifestazione dell'arte, il primo passo dal materiale all'ideale.

La passione per la danza è stata anche sempre e da per tutto il primo grado per passare dalla selvaticezza alla civile società.

Ora è rimasta per le mamme un buon mezzo per mettere in mostra le figlie da maritare e per le donne maritate, più o meno frolle, un mezzo di ricordarsi di essere state fanciulle.

Un grande scrittore italiano pensava, che il ballo fosse cosa da fanciulli; ma altri pensano invece, che sia una occasione di buone fortune per gli adulti; altri ancora uno spedito diplomatico per agitarsi di continuo senza progredire mai, presso a poco come l'angelo del Castello. Ad ogni modo, se anche qualcheduno credesse il ballo uno dei mezzi di *secondare il presente*, sarà libero di professare l'opinione del Popolo; che ogni bel ballo stufo.

Del resto, ammesso pure il ballo, come istituzione pubblica e privata, lasciamo che tutti ballino in privato ed in pubblico, anche se talora il ballo può contenere i germi della repubblica e del socialismo.

Però, d'accè ho imparato a leggere, ancora prima della istruzione obbligatoria, che per samente provvidenza deve finire ai nove anni, io opino proprio per il *gabinetto di lettura* mediante l'*associazione di molti*.

Io vorrei contare ad Udine, tra civile, militare e travertino, tra maschile e femminile, almeno sopra un migliaio di soci per un gabinetto di lettura, che pagassero una retta non tanto piccola, affinché ad esso fosse unita la *Biblioteca circolante* per avere le novità del giorno anche a domicilio, non coatto.

Ad Udine abbiamo gli elementi di tre gabinetti di Lettura, l'agrario, l'alpinista e quello del *casino in crisi*. Ma questi non sono che materiali ancora rozzi e scarsi per fare un vero gabinetto di lettura.

In fatto di gabinetti di lettura e di conversazione (io ammetto che oltre al leggere ci abbia da essere anche il conversare, non credendo che se la lettura possa unirci, la conversazione abbia da dividerci), quando si tratta di gente pulita, ed un poco più in su della *osteria e della birreria*, trattandosi piuttosto di libri-

ria); in fatto dico di lettura e conversazione io vorrei unire non soltanto la popolazione stabile e la avventizia di questa capitale del Friuli, *intra et extra fines*, ma sono tanto progressista ed evoluzionista, che diventerei perfino *internazionalista*. Vorrei, che ogni forastiero che passasse per Udine e che evidentemente avesse le mani nette, potesse cominciare a provare la ospitalità e civiltà italiana coll'essere accolto al gabinetto di lettura.

Ma egli dovrebbe poi trovare anche giornali, riviste e libri nelle lingue dei Popoli civili.

Tutto questo non si potrebbe avere, naturalmente, se anche tra i nostri non ci fossero molti che sanno leggere anche una almeno di queste lingue oltre la propria; ed è qui dove mi professo evoluzionista al supremo grado.

Io confesso, dopo il vapore e le ferrovie ed il giro attorno al globo ed il canale di Suez, ed il Congresso di Berlino e le riforme turche ed il monopolio che gli Inglesi intendono fare del vino di Cipro e del caffè Moka, e che i Francesi vogliono condurre il Mediterraneo, o lago francese, fin dentro alla patria delle cavallette e delle quaglie, nel deserto della Numidia, e che dalla Siberia al Montenegro vogliono essere tutti una famiglia, ed i Tedeschi chiamano Trieste un porto germanico ed un golfo tedesco l'Adriatico e Gorizia un luogo di convalescenti per loro, e dopo che il prof. Castellar giura nella Repubblica universale ed il prof. Sbarbaro nella pace perpetua da ottenersi colla statua di Alberico Gentile e colle sue lettere ai celebri venti, che lo celebrano a tutti i venti, e l'America in fine è diventata per molti Friulani la via dell'orto (respirare); io vorrei che, anche nel nostro Piemonte orientale, si studiassero, si leggessero e si sapessero all'occasione parlare le lingue vive.

Ed ecco che, per via di successive evoluzioni io sono venuto alla istituzione di un *circulo filologico*, nel quale come a Firenze, a Torino ed in altre città italiane, s'insegnassero anche le lingue moderne.

Direte, forse, che quest'opera è difficile quanto a proseguire la ferrovia pontebbana fino al mare; ma io vi rispondo, che era ben più difficile condurla attraverso il monte.

Poi, sig. Direttore, ho attinto dai suoi medesimi scritti, che « certe quistioni per scioglierle bisogna allargarle. » E la prova la può avere anche nella quistione delle ferrovie, che per farle passare e si sono messe tutte in un *omnibus*. È più facile, dico io, commentando Baccarini e Morana, che si paghi qualche cosa di più per avere molto, se non tutto, che non che si paghi poco per avere pochissimo, o tanto poco ad ogni modo che non varrebbe la spesa.

Sig. Direttore, se Ella accetta la mia idea, batta e ribatta sopra, e si ricordi della pontebbana fino al mare, secondo il suo motto *usque ad finem*. Scusi della seccatura e se ne ripaghi col pubblico.

Un Europeo udinese.

La Legge di contabilità. Una Commissione mista, composta di membri del Parlamento e di funzionari amministrativi, sta studiando le riforme da introdursi nelle leggi sulla contabilità generale dello Stato. La parte di legge che verrà essenzialmente variata è quella relativa ai contratti, le eccessive formalità dei quali sono oramai condannate da tutti, perché perniciose agli interessi del governo e del pubblico. Il negoziante onesto si lascia spesso intimorire dall'idea delle tante formalità che deve compiere prima di vedersi aggiudicata un'impresa; egli è perciò che spesso egli cede il campo ad altri molto meno adatti di lui. I nuovi provvedimenti mirano a rendere più spedita la procedura, e nello stesso tempo impedire le frodi.

Lo scioglimento del Consiglio Comunale di Trieste e gli studi ferroviari. La Delegazione municipale di Trieste nella seduta del 9 corr. ha adottato di riscrivere alla Camera di commercio ed arti in Udine, che a motivo dello scioglimento del Consiglio, la Commissione eletta dal suo seno non ha potuto portare a compimento gli studi in merito ad un tronco ferroviario di coaglazione diretta fra Trieste ed Udine.

Corte d'Assise. VIII. Causa discussa — Udienza dell'13-14 corr.

Fabris Elena era una giovane di Pasian Schiavonesco (Udine) allegra nelle forme, prudente nel contegno, onesta nella vita.

Circa il 1876 si era innamorato di lei Vida Giacomo detto Boe di Giovanni di detto paese, e la ragazza non si mostrò avversa a lui per qualche tempo; ma allorquando i suoi famigliari le rappresentarono sul conto di quest'uomo delle circostanze che essa non conosceva, o che almeno la sua simpatia le aveva dissimilato, quando seppe che anche la famiglia del Vida non era favorevole a quel connubio, che era l'unico obiettivo della giovane, dessa parlo francamente al Vida e gli fece comprendere come intendesse di assecondare le vedute della propria famiglia, alle quali faceva piena adesione.

Giacomo Vida non seppe da questa situazione vedere altra uscita se non col dare lo scatto al suo temperamento violento, proponendo in minaccia di morte e pretendendo imprese, colla paura, quello che aveva demeritato coi suoi cattivi comportamenti.

Intanto la famiglia della ragazza, per romperla definitivamente con queste difficoltà che potevano riuscire a dispiaceri reciproci, pensava ad acca-

sare la ragazza stessa e combinava il matrimonio di essa con De Filippo Leonardo, falegname del paese.

Questo avvenimento che intercludeva al Vida le ampie speranze, lo spinse al misfatto, ed infatti dopo d'aver tentato la intimidazione colla minaccia di morte facendo conoscere alla Fabris che aveva tempo 8 giorni per pensarci sopra e deciderlo, sull'ottavo giorno (8 settembre corrente anno) affilò di sua mano alla mola un coltello che in famiglia si usava per sgozzare i polli, e nel successivo lo porta seco.

Recaatosi alla ricerca di essa, la rinvenne che col fratello Luigi lavorava nella campagna detta Pradizzis intorno alle 5 1/2 pom. e dopo aver parlato con la stessa, dietro avuto permesso del fratello Luigi, quest'ultimo, aggredì i buoi al carro, si pose in via per ritornare a casa, mentre la Elena, dandole la destra al Vida camminava con questi dietro al carro a pochi metri di distanza.

Al momento in cui il carro compieva una svolta di strada, il Luigi, che teneva sempre d'occhio il Vida, lo perdetto di vista e pochi istanti dopo intese le grida della sorella e la vide avanzarsi da sola verso di lui tenendosi le mani compresse al seno e ripetendo: « Oh Dio son morta, Oh Dio son morta, Giacomo mi ha date due coltellate »; indi cadde a terra semiviva. Il Vida poi abbandonò i zoccoli ed il coltello correva pei campi verso Basagliapenta. Il Luigi lo inseguì, ma veduta l'inutilità, ritornò presso la sorella che infrettamente era assistita da 3 donne accorse alle grida. La Elena fu trasportata a casa sua, ove appena giunta spirò senza proferire altre parole.

La perizia medica riconobbe sulla salma dell'Elena Fabris due ferite, una delle quali penetrando al dissotto della mammella destra colpì il cuore passandolo da parte a parte, mentre la seconda si fermò sulla fascia che copre il gran pettorale avendo passato tutta la profondità della glandola mammaria destra, affermando che la morte era stata prodotta necessariamente ed immediatamente dalla ferita al cuore.

Una terza ferita si rilevò sulla mano sinistra che la trapassava da parte a parte, rilevando tutta la brutale energia dei colpi, e se ne ricavò la precisa conseguenza che mentre la Elena aveva posta la mano sopra la prima ferita pel movimento istintivo di ripararsi, le fosse giunto il secondo colpo, il quale non ostante la mano interposta arrivò fino alla fascia che copre il gran pettorale.

Due testimoni (fra cui il fratello dell'Elena) che videro la Elena ed il Vida procedere lungo la via dietro il carro dichiararono che la Elena rideva ed il Vida simulava una perfetta amicizia.

Il Vida frattanto si presentava spontaneo ai carabinieri di Basagliapenta, costituendosi in arresto. Egli ammise di sapere che i famigliari di Elena Fabris si opponevano alla unione matrimoniale di essi due, e convenne che la ragazza cedeva alla pressione famigliare e si allontanava mano da esso, finché accettò di diventare la promessa sposa di De Filippo Leonardo.

Ammise egli d'aver tentato di eliminare colle minacce il Leonardo De Filippo e di non esservi riuscito e di essersi accorto con dispiacere gravissimo che la ragazza evitava di incontrarsi con lui, tanto più che le dicerie sulle di lui minacce erano corse e correvano per il paese.

Disse che per questo si era acceso in modo da non sapere più che cosa si facesse, ed in tale stato d'animo di essersi munito del coltello nel 9 settembre alle ore 5 circa ed essere andato al campo Pradizzis dove s'intrattenne alcun poco col Luigi Fabris e quindi si accompagnò con l'Elena, ed alla certezza che questa gli forniva che era stabilito il suo matrimonio col De Filippo, d'averle portati quei due colpi di coltello, senza avere decisamente altro proposito se non quello di ferirla.

Tuttavia le testimonianze contro il Vida, le circostanze da esso ammesse e quelle che si sono constatate hanno su questi argomenti una espressione tanto precisa da escludere ogni dubbio d'interpretazione.

Il Vida quindi fu posto in accusa siccome imputato di omicidio volontario, qualificato *assassinio*, perché accompagnato dalle aggravanti della premeditazione e prodizione, per disegno formato prima dell'azione e con simulazione d'amicizia.

Il Vida all'udienza ripeté le già date giustificazioni sostenendo in complesso d'aver commesso il fatto trattovi da una forza alla quale non poté resistere. All'udienza vennero sentiti 19 testimoni e due periti medici.

Il P. M. rappresentato dal Procuratore del Re Cav. V. Vanzetti concluse chiedendo un verdetto di colpevolezza del Vida nei sensi dell'accusa.

Il difensore Avv. Co. Ronchi sostenne non concorrere nel caso le aggravanti della premeditazione e prodizione, e chiese che i giurati volessero dichiarare che il Vida commise il fatto trattovi da una forza alla quale non poté resistere, e subordinatamente che fosse dichiarato che tale forza irresistibile non fu di tal grado da rendere non imputabile affatto l'azione da lui commessa; ed in ogni peggiori ipotesi chiese che venissero accordate le attenuanti.

I Giurati dichiararono col loro verdetto colpevole il Vida di assassinio come nell'accusa, senza le attenuanti.

In base a tale verdetto la Corte condannò il Vida alla pena di morte e nelli accessori.

Il Vida interpose ricorso in Cassazione.

Ovariotomia. La Gazz. di Treviso scrive che domenica a Pordenone l'egregio chirurgo

Frattina, assistito dall'illustre prof. Vanzetti e dai chiarissimi operatori Vecelli e Franzolini, nonché dal dott. Carlo Antoniotti, operò una donna a 45 anni per enorme, per vastissima cisti ovarica. L'operazione eseguita con vera abilità durò un'ora e un quarto all'incirca. Non succesero contrattimenti, ad onta del volume assai grande della cisti, contenente moltissimi litri, non sappiamo però quanti, di liquido.

Società Scalpellini. La Rappresentanza di questa Società pubblica la seguente Circolare:

Onorev. Signore,

Il sottoscritto si pregiu significare alla S. V. a mezzo della presente essere costituita in questa Città una Associazione di scalpellini, in Via Ronchi al n. 33, composta dei più abili lavoranti, allo scopo di procurarsi lavori di qualsiasi genere inerenti all'arte prenominata, e cioè lapidi, monumenti funerari, altari per chiese, e qualsivoglia opera occorrente alle fabbriche sia in fino che in greggio, il tutto alle condizioni più vantaggiose per mitezza di prezzi (da non temere qualsivoglia concorrenza) assicurando in pari tempo la più desiderabile esattezza perfezione e buon gusto. Egli è perciò che la Società, a mezzo del sottosignato suo rappresentante, si ripromette dalla S. V., l'ambito suo appoggio, mentre confida di essere onorata da numerose commissioni.

Udine, 16 dicembre 1878.

Per la Società degli Scalpellini.

Il Rappresentante, Bertuzzi Pietro

Da Cividale, in data 15 dicembre, ci scrivono: Non entro nella questione di palpitante interesse qual è quella che s'agita per la nomina del nuovo Sindaco. Oggi è necessario toccare d'altri argomenti non meno attuali, non meno palpitanti pel decoro della città.

Non verrà a contarvi che qui è nevicato e nevica; vorrei chiedere soltanto se in un paese che si rispetta sia lecito tener le vie, le contrade imbrattate di neve e di ghiaccio fin sui lastri cati; se dappertutto nel Friuli si usi come qui ammucchiare la neve per le piazze ed aspettare dei giorni a farci grazia di aprir, come che sia, un qualche passaggio; se la buona gente dei sobborghi e della vicina campagna debba ora esser condannata, come il pacifico cittadino, a non mettere fuor della soglia un passo senza pericolo di scavezzarsi una gamma o, peggio, il collo! Eppoi, giacchè ci siamo, vorrei un po' sapere se oggi sia permesso a nessun viaggio, non che ad una città, conservare le preistoriche grondaie che mettono sul mezzo delle vie, non munire d'un po' di canali, di conduttori, che accompagnino l'acqua dove che sia, meno che sul capo della gente! E nei giorni di mercato non sarebbe possibile un libero passaggio attraverso le piazze principali? Vedete che labirinti, che emporii, nient'affatto pittoreschi! Noi facciamo appello ai cittadini perché si levi a tal uopo una voce nel Cons

la possibilità della eventuale e pronta negoziazione.

Aggiungete che il denaro impiegato in queste obbligazioni frutta di molto e mi direte se è possibile domandar di più.

Anche la Camera di Commercio di Foggia, trovando giusta la domanda della Camera di Commercio di Udine per l'abolizione del dazio d'esportazione sulla seta invierò una petizione al Senato perché la si comprenda tra le altre abolizioni di dazii di esportazione.

Dal Risorgimento di Torino rileviamo le seguenti parole, a cui faranno eco di certo i discepoli che a Bologna ed a Padova ebbe l'ilustre professore Concato, ora trasferito all'Università di Torino:

L'anfiteatro di anatomia era pieno zeppo. Ci credevamo trasportati ai bei tempi del prof. Tomati, quando la medicina aveva cultori e oratori. La parola del Concato è franca, energica, vibrata. Parla dei progressi o meglio dello stato attuale della medicina moderna. Il prof. Concato ha fede nella medicina; tesse la storia delle moderne conquiste, e getta con prudenza, ma con vigore l'anatema ai moderni *nihilisti* in terapeutica. La medicina deve servire, oltre che allo studio, alla cura del genere umano: parla delle malattie che ora si curano con successo, di quelle che quasi scomparirono perché debellate dalla moderna clinica.

In cronaca ci è vietato di entrare in più minuti raggagli; forse altri lo farà se fedele alle promesse. Il Concato rispetta la tradizione scientifica; fa tesoro delle scoperte già fatte anche se monche, se imperfette; dagli errori stessi tramandati sa trarre profitto; ci pare in clinica un conservatore progressista.

Applausi frenetici salutano il professore. Noi scendendo quelle scale, per mezzo delle quali ci pareva di trovare una parte della gioventù trascorsa, pensavamo che gli studenti di Torino avrebbero dovuto acclamare Padova, che seppe perdere un professore che ha fede nella sua scienza, quella fede vigorosa che sola è causa impellente di studii fecondi e di proselitismo sincero.

Signore,

Da diversi anni, ogni volta che io ho un'infezione, mi affretto a prendere ogni giorno quattro o cinque delle vostre efficaci capsule di Guyot al catrame e sempre in tre o quattro giorni mi sbarazzo della mia infreddatura. A questo proposito permettete di segnalarvi un fatto singolare. L'ultima volta che io ho dovuto usare il vostro rimedio, era attaccato da due mesi da una piaga alla gamba molto difficile a guarirsi. Dopo tre giorni di cura colle vostre capsule, restai sorpreso di vedere una crosta formarsi sulla piaga. Attribuendo questo risultato al vostro medicamento ho continuato a prendere del catrame. In capo a una decina di giorni io era guarito radicalmente.

Io ho consigliato le vostre capsule a diverse persone, che con loro grande sorpresa hanno provato gli stessi miei effetti. Dopo quattro o cinque giorni si forma una crosta sopra la piaga e generalmente si ottiene la guarigione in 10 o 15 giorni.

J. Claez

5 Rue, Fonsny a Bruxelles. Le capsule Guyot trovansi in Italia presso la maggior parte delle farmacie.

CORRIERE DEL MATTINO

La prossima conclusione d'una nuova convenzione anglo-turca, già ripetutamente smentita, è confermata oggi dal corrispondente da Costantinopoli della *l'ol. Correspondenz*, il quale crede di poterla mettere in relazione cogli avvenimenti occorsi recentemente nella capitale turca. Non si tratterebbe poi soltanto di alcune stazioni navali che verrebbero accordate all'Inghilterra, ma questa occuperebbe anche permanentemente colle sue truppe di terra alcuni punti strategici dell'Impero turco.

Quali stazioni navali si indicano i porti di Alessandretta nel golfo di Alessandretta e Suedie, ad avrebbero anch'esse per obiettivo la difesa dell'Asia minore contro i russi. La situazione del golfo di Iskanderum che penetra ben addentro nella terra ferma è difatti un punto della costa dal quale si può sollecitamente difendere Erzerum, se minacciata dai russi.

Tanto Alessandretta quanto Suedie e Mersina furono più volte nominate quando si trattò il progetto di ferrovia per unire i paesi dell'interno a quelli della costa sino al Golfo Persico, e Alessandretta è il punto più importante di quelle coste perché, tanto verso l'alto quanto verso il basso Bufrate, serve a formar la linea più breve. Costruita da Alessandro il Grande in memoria della sua vittoria presso l'Isso e chiamata *Alexandria ad Issum* era una ricca piazza commerciale con 60,000 abitanti; in oggi è molto scaduta, ma è sempre però ancora importante perché è lo scalo principale del commercio con Aleppo e Diarbekir.

Il nuovo ministero turco che si mostra tanto arrendevole verso l'Inghilterra, non lo è molto verso gli altri Stati. Per solito, quando l'Inghilterra deve ottenere qualche cosa dalla Turchia, chi ne soffre è la questione greca, e difatti anche questa volta mentre tutto era pronto nel Seraskierato per dar ai delegati turchi le necessarie istruzioni, relativamente alla rettificazione dei confini, l'azione fu improvvisamente sospesa

del tutto, ed anche le trattative colla Russia per il definitivo trattato di pace sono momentaneamente sospese.

Se lo scopo della guerra dell'Afghanistan è quello di allontanare da quel paese qualsiasi influenza russa, questo scopo si potrebbe ritenere raggiunto colla prossima capitolazione di Gellabab, non essendo ammissibile che la missione russa voglia attendere, per partire, che le truppe inglesi s'avanzino su Kabul. Rimane però a vedersi, se l'Emiro, che non può d'altronde fidarsi troppo dei suoi sudditi, non parta egli pure colla missione russa, nel qual caso la situazione non si semplificherebbe certo, perché gli inglesi avrebbero di fronte un pretendente sostenuto dai russi.

— La *Persev.* ha da Roma, 15 (sera): Depretis conferì con molti uomini politici; ma la composizione del Gabinetto incontrerebbe notevoli difficoltà, desiderando il Depretis di mantenersi benevole la Destra e la Sinistra.

L'unica notizia positiva è che Depretis offrì a Farini il portafoglio degli esteri, oppure quello degli interni; ma il Farini li declinò, malgrado il diretto intervento del Re.

Parlasi, come candidati probabili, di Mezzacapo alla guerra, Magliani alle finanze, Brin e Pessina riuscirebbero di conservare i loro portafogli. Quello della giustizia sarebbe stato offerto a Puccioni, con probabilità d'accettazione.

Assicurasi che Farini voglia dimettersi da presidente della Camera, perché la maggioranza, che lo elessse era favorevole al Ministro Cairoli.

— E ad ora più tardi del giorno stesso si telegrafo al citato giornale: Nei circoli parlamentari si affermava stassera che le difficoltà della crisi sono quasi superate. Gli amici dell'on. Depretis assicuravano che domattina il Ministero sarà composto, e che i principali portafogli sarebbero assegnati come segue: Depretis interni, con Lacava segretario; Magliani alle finanze; Bertolè-Viale alla guerra; Brin alla marina; Morana ai lavori pubblici; probabilmente Taiani alla giustizia, e Coppino all'istruzione. Deputati subalpini influentissimi adoperansi a facilitare il còmpito dell'on. Depretis.

— Il *Rinnovamento* ha da Roma 16: Dicesi che l'onorevole Depretis abbia formato il nuovo Ministero in questo modo: Depretis assume la presidenza, l'interno e l'*interim* degli esteri fino a che ginga da Vienna la risposta di Robilant, a cui fu offerto questo portafoglio. Si prevede che il Robilant rifiuterà, e in questo caso il portafoglio degli esteri sarebbe assunto da Tornielli.

Magliani assume la Finanza, Majorana l'agricoltura e commercio, Morana i lavori pubblici, Brin la marina. Il portafoglio del ministero della guerra fu offerto a Bertolè-Viale. Se egli rifiutasse, ritornerebbe a questo dicastero il Bruzzo.

Coppino assume l'istruzione pubblica. S'indagò il portafoglio di grazia e giustizia, ma alcune voci assicurano ch'egli, lo Spantigati, abbia opposto un rifiuto all'offerta; e si aggiunge che questo rifiuto potrebbe alterare la combinazione ministeriale stabilita.

Il Ministro Depretis, formato coi personaggi surnominati, ritiensi che non avrà vita duratura.

— Si ha da Napoli 15: Sono stati notificati a Passanante l'atto d'accusa e la sentenza di riuvio alla Corte d'Assise. Il pubblico ministero e la sezione d'accusa sono concordi nell'ammettere la responsabilità per il solo resto dell'art. 153 del Codice penale, secondo il quale l'attentato contro il re è punito come parricidio: escludendo il mancato omicidio di Cairoli, perché tanto il Passanante quanto il Cairoli dichiararono sempre che il colpo era diretto ad Umberto. L'accusato non scelse il difensore, nè vuol sceglierlo. Sono già estratti i giurati per la quindicina straordinaria delle Assise, che comincerà il 17 corrente. La causa dell'attentato credesi che verrà dibattuta il 30 del corrispondente mese.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Londra 16. Lo *Standard* dice che il Governo degli Stati Uniti d'America tratta coi capi della costa occidentale dell'Africa per stabilirvi Stazioni commerciali. Il *Daily News* ha da Pesciaver: Browne si avanza senza resistenza verso Jellababad.

Lahore 15. Roberts ritornò a Alikel dopo una ricognizione sulle alture di Shutargandan, ove le popolazioni sono amichevoli. Dopo un accomodamento colle tribù Ghilzaie per proteggere la strada di Alikef e Shutargandan, le truppe ritornarono a Kurum. Tranquillità al passo di Kyber. Le truppe indigene ammalate ritornano a Pesciaver. Biddulph occupò il passo di Khojek senza resistenza. Nessun passo è occupato dal nemico o da tribù ostili.

Bergamo 15. *Elezioni*. In questo Collegio, Spaventa è stato eletto con voti 756.

Roma 16. Nulla concluso finora. Non si hanno che ipotesi. Tentasi persuader Bertolè-Viale ad accettare il portafoglio della guerra.

Budapest 15. La Delegazione austriaca approvò la maggior parte delle deliberazioni, discordi dalle sue primitive, della Delegazione ungherica, ma mantenne le sue deliberazioni negative riguardo la proposta di fornire di cavalcature i capitani d'infanteria, la prima rata di 300 mila florini per la costruzione d'un nuovo legno a casamatta e due altre partite del bilancio di minor conto.

Zagabria 15. Un treno di passeggeri proveniente da Sisak urtò col treno pure di passeggeri proveniente da Karlstadt. Due viaggiatori rimasero leggermente feriti; il personale di servizio dei treni uscì ilesa. Cinque vagoni furono frantumati. Il servizio della linea non è interrotto.

Roma 15. L'imperatore di Germania rispose alle felicitazioni, inviategli dal Papa in occasione che egli riassunse il governo, esprimendo la sua gratitudine e il suo desiderio e buon volere di ristabilire la pace religiosa in Germania e di promuovere con tutti i mezzi buone relazioni col Vaticano.

Londra 15. Secondo notizie da Capetown, quel governatore mandò un *ultimatum* al re di Zulus.

Budapest 15. La Tavola dei deputati accolse con preponderante maggioranza la proposta relativa alla prolungazione della legge sull'esercito; votò contro soltanto l'estrema sinistra.

Nostro dispaccio particolare

Roma 16 ore 10 1/2 pom. Voci accreditate Depretis interni. Magliani Finanze. Majorana agricoltura, Morana lavori pubblici, Coppino istruzione, Brin marina.

ULTIME NOTIZIE

Vienna 16. La *Politische Correspondenz* ha da Costantinopoli: Karatheodory è giunto ieraltro, e dopo un'edienza presso il Sultano, assunse la direzione dell'ufficio degli esteri, dichiarando di accettare le massime adottate nel frattempo dal ministero, circa la politica da seguirsi verso la Grecia.

A senso di questo, la Porta proponrà al governo di Atene una nuova linea di confine, diversa da quella suggerita dal trattato di Berlino, e su questa base i delegati turchi da nominarsi dovranno ricevere istruzioni per aprire le trattative. Le più recenti notizie danno poca importanza alla conclusione della nuova convenzione fra l'Inghilterra e la Porta.

Budapest 16. La delegazione ungherese aderì ai deliberati della Delegazione austriaca circa alla conciliazione dal bilancio delle partite per fornire di cavalcatura i capitani, e per la costruzione di una nave casamatta, con che si ottenne la parità nei deliberati delle Delegazioni, e cessa il bisogno della votazione in comune.

La Tavola ungherese dei deputati accolse il progetto di legge relativo al prolungamento del Compromesso colla Croazia, e incominciò la discussione sull'indennità per il primo trimestre 1879. Il governo ha presentato il progetto relativo all'annessione di Spizza.

Berlino 16. Il trattato commerciale, concluso fra la Germania e l'Austria per la durata del 1879, fu quest'oggi firmato nell'ufficio degli affari esteri.

Costantinopoli 16. Abdul Kerim, Redifascia ed altri esiliati a Lemno ottennero il permesso di trattenersi a Rodi. Corre voce che il Consiglio dei ministri abbia deliberato ieri di risolvere quanto prima la questione ellenica e la vertenza colla Russia relativamente al trattato di pace.

NOTIZIE COMMERCIALI

Sete, *Torino* 14 dicembre. Contratti d'importanza non sono trattabili nell'attuale astonia, e le piccole vendite che con stento si eseguiscono hanno luogo a prezzi stazionari. Tanto la speculazione diretta fatta dai capitalisti, quanto quella che veniva fatta da fabbricanti e filatiere, dava per lo passato al commercio serico un alternarsi di periodi di quiete e d'attività, da lasciargli un andamento regolare. Mancando da più mesi l'aiuto di tale speculazione, e lasciato sui produttori di sete soltanto l'incubo tutto dell'avvenire, essi debbono forzatamente speculare sulla loro merce ed attenderne la richiesta, salvo poi a procedere cautamente più tardi, e lasciare anche ai detentori e produttori di bozzoli correre le tristi o buone sorti d'un articolo, che la fabbrica non vuol più acquistare che a misura stretta dei suoi bisogni e delle ristrette commissioni che riceve.

Caffè, *Le Havre* 11 dicembre. Mercato debole. Venduti nella giornata sacchi 840. Haiti Port-au-Prince fr. 71.

Cotoni, *Le Havre* 11 dicembre. Mercato debole e calmo. Vendute nella giornata balle N. 700. Luigiana bon ordinaire per aprile fr. 67.

Notizie di Borsa.

VENEZIA 16 dicembre

Effetti pubblici ed industriali.

Rend. 5000 god. 1 gen. 1879 da L. 81.55 a L. 81.65
Rend. 5000 god. 1 luglio 1878 " 83.70 " 83.80

Valute.

Pezzi da 20 franchi da L. 22.01 a L. 22.02

Banca austriaca " 235.50 " 236. —

Sconto Venezia e piazze d'Italia.

Dalla Banca Nazionale 4 —

... Banca Veneta di depositi e conti corr. 5 —

... Banca di Credito Veneto 1 —

... Banca di S. Giacomo 1 —

... Banca di Venezia 1 —

... Banca di Genova 1 —

... Banca di Trieste 1 —

... Banca di Salonicco 1 —

... Banca di Cagliari 1 —

Le inserzioni dall'Estero per nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de publicité E. E. OBLIEGHT, a Parigi, 21 Rue Saint Marc; e Londra, 139-140 Fleet Street.

LA SOTTOSCRIZIONE PUBBLICA

è aperta nei giorni 16, 17, 18, 19 e 20 dicembre 1878 al prezzo di L. 410. — god. dal 15 dicembre 1878, che si riducono a sole L. 390,25 pagabili come appresso:

L. 25. — alla sottos. dal 16 al 20 dic. 1878	
> 50. — al reparto	
> 80. —	al 1. gen. 1879
> 80. —	al 15. —
> 80. —	al 1. feb. —
L. 95. —	al 15. —
meno: —	19.75 per interessi anticipati
—	dal 15 dicembre 1878
> 75,25	al 30 settembre 1879
	che si computano come contante.
Total L. 390,25.	

Quelli che salderanno per intero alla sottrazione pagheranno in luogo di L. 390,25 sole. — Lire 388,25 ed avranno la preferenza in caso di riduzione.

GARANZIA SPECIALE

Questo Prestito è garantito in modo eccezionale e cioè:

- col vincolo generale di tutte le entrate presenti e future del Comune.
- con una prima ipoteca stata iscritta sopra Beni stabili di un valore tre volte superiore al Prestito stesso.
- con la cessione delle rendite degli stabili ipotecati, cessione che fu notificata all'Esattore. Attesa questa cessione non solo è fatta delegazione all'Esattore di impiegare le rendite degli stabili per la estinzione delle annualità del Pre-

stito e non altrimenti, ma queste rendite sono fin d'ora proprietà dei portatori delle Obbligazioni e non possono quindi essere in alcun modo distratte o diversamente impiegate.

La Città di Sessa Aurunca con 27000 abitanti trovasi nella Provincia di Caserta. Il suo territorio, posto in clima temperato, abbonda di ulivi, viti, grani, pascoli, ecc. ecc. Lo sviluppo della agricoltura e delle industrie ha fatto sì che i mercati periodici di Sessa Aurunca sono i più importanti della Terra di Lavoro.

Le Obbligazioni di Sessa Aurunca riuniscono tutti i vantaggi del mutuo ipotecario e del titolo al latore. Esse sono nello stesso tempo Obbligazioni e Delegazioni. Questo titolo ha poi il vantaggio di essere fruttifero in modo eccezionale giacchè rende circa l'8 per 100 mentre ogni altro titolo ipotecario (esempio le Cartelle

fondiarie della Cassa di Risparmio di Milano) si negozia sopra il pari o quindi frutta meno del 5 per 100.

Le Obbligazioni di Sessa Aurunca hanno la specialità del più pronto rimborso in L. 500, venendo nei primi anni sorteeggiati in numero maggiore in confronto degli ultimi.

NB. Presso Francesco Campagnoni di Milano trovansi ostensibili gli atti ufficiali del presente Prestito.

La sottoscrizione Pubblica è aperta nei giorni 16, 17, 18, 19 e 20 dicembre 1878. In Sessa Aurunca presso la Tesoreria Municipale. In Milano presso Campagnoni Francesco. In Napoli presso la Banca Napoletana. In Torino presso U. Geisser e C. In Genova presso la Banca di Genova. In Udine presso la Banca di Udine.

Il più acuto dolore dei denti prodotto dalla carie viene in pochi istanti arrestato mediante la portentosa

CARIODONTINA

preparata dal farmacista ROSSI in Brescia, via Carmine, 2360.

Prezzo L. 1 al flacone.

Deposito in tutte le principali Farmacie d'Italia

UNICO SURROGATO
All' Absinthe

UNICO SURROGATO ALL' ABSINTHE

UNICO SURROGATO
All' Absinthe

Da GIUSEPPE FRANCESCONI libraio in Piazza Garibaldi N. 15 trovasi un grande assortimento di libri vecchi e nuovi, monete ed altri oggetti d'antichità. Assume qualche commissione, a prezzi discreti; compra permuta qualsiasi libro, moneta, cartecce, ecc. ecc.

ISTITUTO BACOLOCICO SUSANI	1879. ALLEVAMENTO. 1879	Seme-bachi di Cascina Pasteur in Brianza
		Stabilimento premiato dal R. Istituto Lombardo col massimo premio Brambilla.
		con medaglia del progresso a Vienna
		e nel concorso di Reggio Emilia nel 1876 con
		medaglia d'oro del Comitato Agrario di Milano
		DEPOSIZIONI ISOLATE-ALLEVAMENTI SPECIALI-SELEZIONE MICROSCOPICA-IBERNAZIONE
		sistema privilegiato di custodia con macchine refrigerate
		Per programma, Contratti a prodotto e Commissioni ri-
		volti a Sig. CARLO E. BRASS in Udine, via Banchi, N. 21.

IL FERRO DIALIZZATO LIQUIDO

uso Bravais dei farmacisti

MINISINI & QUARGNALI

UDINE, IN FONDO MERCATO VECCHIO

è il migliore di tutti i composti di ferro, ed il più efficace contro l'Anemia, la Clorosi, il Racchitismo.

Tonicico ricostituente negli organismi indeboliti dopo lunghe malattie, indicatissimo per individui di costituzione linsitica e scrofolosa.

DOSE. Un cucchiaino da caffè avanti il cibo due volte al giorno per i bambini, e tre volte per gli adulti.

MINISINI E QUARGNALI

Dalla suddetta Ditta trovasi pure un grandioso deposito di **Drogherie e Medicinali, Prodotti chimici, ecc. ecc. Pennelli, Vernici, Colori, Oggetti di gomma elastica** di qualunque genere, il tutto a prezzi imitatissimi.

VERO FERNET - MILANO VERO
Liquore amaro-Stomatico Febbrifugo-Anticolerico
DELLA PREMIATA E BREVETTATA DITTA

Fuori Porta Nuova **PEDRONI e C.** Fuori Porta Nuova
N. 121 M. N. 121 M.

MILANO

Soli ed unici possessori del segreto di preparazione.

Questo liquore aggradevolmente amaro è composto con ingredienti vegetali, caldamente raccomandati da **Celebrità Mediche**. Esso previene in sommo grado le indigestioni e le guarisce, evitando la necessità di ricorrere ad altri preparati o liquori più o meno nocivi. Il **FERNET-MILANO** vuol si chiamarlo anche **anticolerico** per i prodigiosi effetti ottenuti nel prevenire il **COLERA**, le qualità sommamente toniche e corroboranti del **Fernet-Milano** sono confermate da molti certificati medici.

SPECIALITÀ DELLA STESSA DITTA

ELIXIR COCA Preparato colla vera foglia di Coco Boliviana, importata da noi direttamente. Le doti eminentemente igieniche e corroboranti della foglia di coca hanno fatto acquistare a questo grazioso **Elixir** una rinomanza universale.

Specialità in Liquori, Creme, Siropi, Vini ed Estratti di ogni sorta.

CURA E MIGLIORAMENTO DELLE ERNIE

L. Zurico, Milano Via Cappellari 4. Specialità privilegiata del rinomato **Cinto Meccanico Anatomico**, invenzione Zurico, per contenere all'istante e migliorare qualsiasi Ernia. La eleganza di questo **Cinto**, a leggerezza, il suo poco volume e soprattutto la mobilità in ogni verso della sua pallottola per l'applicazione nei più disperati casi di Ernia lo fanno preziosissimo a tutti i sistemi finora conosciuti. L'essere fornito questo **Cinto meccanico** di tutti i requisiti anatomici per la vera cura dell'Ernia, gli merita il favore di parecchie illustrazioni della scienza Medico-Chirurgica, che lo dichiarano unica specialità solida, elegante, adatta ed efficace ottenuta sino qui dall'arte. La questione dell'Ernia è riservata solo all'Ortopedia-Meccanica.

Si tratta anche per le deformità di corpo.

NOVITÀ

Calendario per 1879, uso americano, con statuetta rappresentante

VITTORIO EMANUELE

IN ABITO DA CACCIA.

La statua, a colori, alta circa un piede, è benissimo eseguita e la posa ne è vera e giusta. Sulla base all'ingiro, stanno le date della nascita e della morte del gran Re.

Dietro i fogliolini, che indicano i vari giorni dell'anno, una cassetta per i fiammiferi e tutta la tavoletta su cui poggia il calendario è coperta di quello scabro che serve ad accenderli.

L'oggetto insomma è utile, è bello, e mentre serve all'uso comune dei calendari, può figurare sopra un tavolino fra quegli oggetti eleganti, che vi si collocano ad ornamento. E sarebbe anche l'ornamento il più bello, il più nobile per l'**Augusta Persona** che è rappresentata e di cui gli Italiani conservano in cuore la venerata memoria.

Questi calendari possono acquistarsi presso il sig. Giovanni Rizzardi, amministratore del **Giornale di Udine**, che ne ha l'esclusiva vendita per tutto il Veneto, al prezzo di L. 5.

ALBERGO ALL' ANGELO D'ORO

Contrada dei Vetturini in GORIZIA.

Il sottoscritto raccomanda umilmente ai Signori forestieri il suo Albergo che è posto sotto la direzione della Signora Rosina Happacher assicurandoli che esso si darà tutta la premura per servirli con camere decentissime e bene ammobigliate, con cibi squisiti e bibite genuine, e finalmente con la cura dovuta per la servitù e servizio di omnibus alla stazione per tutte le corse a prezzi discretissimi.

Michele Brass proprietario.